

Il retroscena

NOVE articoli effettivi. Si comincia con la carota: un forfait versato dal Conai a vantaggio dei cittadini che consegnano fino a cento chili di imballaggi. Si chiude con il bastone: il commissariamento dei Comuni, ma anche delle Province inadempienti. E poi il carcere fino a 3 anni o fino a 7 anni per chi inquina, realizza discariche o deposita ingombranti. In mezzo, ecco due voci economiche: «il riconoscimento dello straordinario» per i militari coinvolti «nel controllo della corretta gestione dei rifiuti», oneri calcolati 660 mila euro. E la concessione dei fondi Cip 6 anche al quinto inceneritore previsto in Campania.

Ecco i dettagli che fanno discutere del decreto legge sui rifiuti, alla vigilia della pubblicazione in Gazzetta, ed è la presentazione che ne ha fatto il sottosegretario Bertolaso in prefettura.

Confermato il dato che aveva già provocato malumore e apprensioni, articolo 3: per ina-

I dettagli del decreto rifiuti che sta per essere pubblicato sulla Gazzetta. Diciassette indagati per i disordini ad Ariano Irpino e Savignano

I sindaci e l'incubo rimozione: "Norma incostituzionale"

Il caso Otto campani in commissione Antimafia

I PRESIDENTI della Camera, Gianfranco Fini, e del Senato, Renato Schifani, hanno comunicato ieri i nomi dei membri della commissione parlamentare Antimafia. Ne fanno parte otto campani, tra cui due donne. I deputati sono Luisa Bossa, Amedeo Labocchetta, Alfonso Papa, Salvatore Piccolo, Marcello Tagliatella; i senatori sono Teresa Armato, Vincenzo Fasano, Raffaele Lauro.



LINEA DURA

Guido Bertolaso, sottosegretario ai Rifiuti in Campania: linea dura contro la crisi che ha colpito la regione negli anni scorsi

dempienze e mancati obblighi nella rimozione dei rifiuti, «possono essere rimossi — su proposta del sottosegretario, e decreto del ministro dell'Interno — il sindaco, il presidente della Provincia, o i componenti dei consigli e delle giunte». Pronto il dissenso dei sindaci. Enzo Cuomo, presidente provinciale dell'Anci, analizza: «Sarebbe davvero grave e para-

dossale additare ora a colpevoli i sindaci e le comunità locali, che già hanno pagato un prezzo altissimo, sociale ed economico, del disastro rifiuti». Aggiunge Cuomo: «Noi avevamo posto le basi di un atteggiamento di concertazione, consapevoli che tutti dovessimo rimboccarci le maniche. Invece siamo vittime del sistema incompleto, ancora oggi. Manca

ancora un impianto di compostaggio; e assicurare il trattamento della frazione umida fuori regione porterà in dissesto i Comuni». Analoghi mal di pancia dalle Province. Da Piazza Matteotti ci si limita ad attendere le modalità di attuazione del decreto. Grande malessere alla Provincia di Caserta, area che ha offerto in momenti cruciali discariche e siti di stoc-

caggio. L'assessore all'Ambiente, Lucia Esposito, aveva già espresso «forti criticità» sull'ipotesi scioglimento, sottolineando le politiche su rifiuti e ambiente «siano passate sulle nostre teste, e ora dovremmo pagare due volte il prezzo».

Sul fronte giudiziario, invece, arrivano avvisi di garanzia per quei sindaci ed ambientalisti dell'avellinese che, il 2 e 3 aprile scorso, impedirono i primi carotaggi dei terreni in località Pustarza, con proteste e un corpo a corpo con la polizia, poi degenerato in scontri e tafferugli. Sono 17 le persone indagate. Tra loro, 4 sindaci raggiunti da un avviso di conclusione indagini: Domenico Gambacorta di Ariano Irpino, Giuseppe Andreano di Montaguto, Oreste Ciasullo di Savignano Irpino, Donatella Martino, ex sindaco di Greci. Le ipotesi di reato vanno dall'interruzione di pubblico servizio al blocco stradale, dalla resistenza a pubblico ufficiale alle lesioni personali.

(co.sa.)